

Undici, nove e otto anni. Ormai più di un mese fa eravamo al centro vaccinale in una fila scorrevole ed ordinata. Un pediatra gentile ha raccolto l'anamnesi, un'infermiera ha praticato l'iniezione, una piccola pausa in giocheria per escludere le rarissime reazioni allergiche.

In meno di un'ora abbiamo guadagnato un'altra fetta di serenità. Ecco i motivi:

1. siamo in attesa che la pandemia, facendo il suo corso si esaurisca. Quando? speriamo presto! Gli indici calano, gli ospedali si svuotano, speriamo per l'ultima volta. Fare previsioni non è facile ma intanto ci mettiamo al sicuro con il vaccino.
2. vero che il covid-19 è una malattia "più blanda" nei bimbi rispetto a noi adulti, ma i bimbi hanno bisogno di giocare ed interagire. Il distanziamento per loro è più difficile da ottenere ed è del tutto innaturale. Per quanto ancora chieder loro di mascherare sorrisi ed evitare il contatto? Chiediamo pure, ma qualcosa sfugge sempre: lo dimostrano i contagi scolastici. Il vaccino è una cintura di sicurezza in più.
3. Un bimbo positivo, porta a casa il virus ed espone al rischio i propri familiari: genitori, nonni? Qualcuno in casa è a rischio? Non da noi... ma a casa dei compagni? C'è un parente fragile che ha fatto una chemio, è immunodepresso, o affetto da altre patologie che mettono a repentaglio la sua vita?
4. Storie di questi giorni sui giornali: il covid-19 è ancora una malattia che fa morti, soprattutto tra i non vaccinati: ne hanno fatto le spese anche alcuni leader no-vax. Chi può garantire che non sia proprio stato un bimbo a fare da ponte?
5. Ascoltiamo come sempre gli esperti: sono laureato in medicina, specialista in ortopedia, professore ordinario all'università e primario di un reparto all'Istituto Rizzoli, ma inesperto. Ripeto: INESPERTO, in quanto chirurgo ortopedico. La società italiana di Pediatria, di infettivologia e di medicina generale raccomanda la vaccinazione. Mi affido a loro. La vaccinazione è il rischio minore anche per i nostri figli.
6. I dati degli esperti ormai sono abbondanti e le ricerche si susseguono a ritmo serrato: in tutto il mondo i risultati dimostrano che vaccinarsi e vaccinare i propri figli è vantaggioso. Per trarre conclusioni bisogna "essere del mestiere". Io che non lo sono mi sono affidato a chi da una vita fa questo di mestiere.
7. Se un aereo vola si deve a chi ha investito la propria vita professionale a studiare ingegneria, anche se un ponte sta su o un auto è più sicura. Sui vaccini dei figli si deve la stessa fiducia alla scienza che si deve alla tecnologia quando si abita senza temere al decimo piano di un palazzo. Ci si fida di chi ha fatto i calcoli delle strutture.
8. Grazie quindi a chi ha fatto questo lavoro per me e per la mia famiglia, indicandomi la strada giusta da seguire.
9. Un vero dispiacere leggere sui giornali, che esponenti di primo piano della politica nazionale non abbiano chiari questi principi: i loro distinguo (e le loro dichiarazioni di non vaccinare i figli) sono del tutto dissonanti rispetto a quanto raccomandato alle società mediche che hanno studiato il problema in modo approfondito suggeriscono l'opposto.
10. Presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, ai Poliambulatori è aperto il centro vaccinale anche per i bimbi: siete tutti invitati! A me il vaccino alle figlie è costato meno di un'ora, lacrima e mezzo e tre gelati Bilancio positivo in cambio della sicurezza ottenuta